NOTA
SULLA INIZIAZIONE CRISTIANA
DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI
NELLA DIOCESI DI TIVOLI

Precisazioni
dell'Ufficio Catechistico Diocesano
sul cammino di fede dei fanciulli, dei ragazzi
e delle loro famiglie

A distanza di due anni dalla pubblicazione della Nota sulla Iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi avvenuta il 29 giugno 2005, è possibile fare un primo bilancio circa la sua applicazione nei percorsi catechistici delle nostre parrocchie.

In questi due anni sono pervenute sia a me personalmente che all'Ufficio Catechistico Diocesano non poche lamentele da parte di parroci e di famiglie che hanno evidenziato alcune difformità di interpretazione e di applicazione delle norme contenute nella suddetta Nota.

Per ovviare a queste difformità e ai conseguenti contrasti nati soprattutto in alcune parrocchie ho dato mandato all'Ufficio catechistico Diocesano di precisare in un quadro sintetico il percorso che ogni parrocchia è tenuta a seguire nella impostazione del catechismo della Iniziazione Cristiana.

Le precisazioni che di seguito vengono presentate sono state da me attentamente esaminate e approvate e sono, di fatto, la ripresentazione autentica, in forma sintetica, di quanto emanato nel 2005. Di conseguenza è obbligatorio attenersi ad esse nella impostazione del cammino catechistico per la celebrazione dei sacramenti della Iniziazione Cristiana per i fanciulli e i ragazzi nella Diocesi di Tivoli.

Tivoli, 11 luglio '07

+Giovanni Paolo Benotto
Vescovo

1. Dalla pubblicazione della Nota sulla Iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi del 2005, questo Ufficio ha raccolto alcune difficoltà di interpretazione che invece di favorire un cammino di fede impostato in maniera omogenea in tutte le nostre parrocchie hanno alimentato la divisione e lo scontro soprattutto con le famiglie e tra parroci. Pertanto, questo Ufficio, precisa quanto segue perché ogni parrocchia possa applicare con più facilità le norme emanate dal Vescovo.

CATECHESI E ASSOCIAZIONI LAICALI

2. Qualora in parrocchia vi fossero **l'Azione Cattolica Ragazzi** o gli **Scout** un fanciullo o ragazzo potrebbe compiere il proprio cammino di Iniziazione Cristiana in queste associazioni, senza la frequenza del catechismo parrocchiale, solo se: a) il parroco ha sentito l'Ufficio Catechistico Diocesano sull'opportunità; b) il parroco ha verificato che la preparazione degli educatori o guide permette loro di accompagnare gli aderenti in un cammino di Iniziazione Cristiana; c) il parroco, gli educatori, animatori o guide hanno elaborato il piano catechistico insieme all'Ufficio Catechistico Diocesano; d) l'Ufficio Catechistico ha verificato, insieme al parroco, con appositi incontri, la validità del percorso non solo nei contenuti, ma anche se il percorso ha adottato la metodologia propria dell'associazione e se le associazioni hanno applicato quanto richiesto loro dai propri livelli diocesani, regionali, nazionali.

LA SCELTA DELLA PARROCCHIA DOVE VIVERE IL CAMMINO DI FEDE

3. La parrocchia dove svolgere il Cammino di iniziazione cristiana è quella di appartenenza territoriale. Qualora la famiglia debba optare per un'altra parrocchia ci si attenga alle condizioni qui appresso indicate.

4. Il parroco della parrocchia territoriale e il parroco della parrocchia che accoglie devono essere d'accordo sul passaggio. Pertanto non può esistere un *nulla osta* generico ma solo il permesso di essere accolti in un'altra specifica parrocchia indicando i motivi riconosciuti validi dal parroco scrivente. A tal proposito è allegato un modello di *nulla osta* che deve essere compilato in ogni sua parte per essere accolto dal parroco ricevente.

5. La scelta da parte della famiglia di far frequentare al figlio/a il cammino di fede presso un'altra parrocchia non può riguardare solo la frequenza del

catechismo, ma deve riguardare anche e soprattutto la frequenza dell'Eucarestia Domenicale. Pertanto non si può dare il *nulla osta* se non si ha l'assicurazione dalla famiglia circa la partecipazione all'Eucarestia Domenicale lì dove il figlio frequenta il catechismo. La parrocchia che accoglie verificherà questo puntualmente e se non vede l'assiduità può rimandare la famiglia alla parrocchia di provenienza, venendo meno l'impegno fondamentale della S. Messa domenicale. Infatti non è separabile il cammino catechistico da quello Eucaristico.

6. Il Vescovo non autorizza nessun passaggio da una parrocchia all'altra. Lo possono fare solo i parroci previo accordo tra loro sul singolo caso. Pertanto, in casi conflittuali, non si invitino le famiglie a farsi ricevere da Sua Eccellenza che non farebbe altro che rispondere loro quanto qui esposto. Si invitano i Reverendi Parroci ad evitare le conflittualità ed a risolvere tutto con intelligenza ed amore.

IL CAMMINO DI FEDE DEI RAGAZZI E DEI LORO GENITORI

7. Il cammino di iniziazione inizia con il Battesimo e con la relativa preparazione dei genitori. Circa il cammino di fede dei ragazzi è opportuno regolarsi secondo quanto segue.

8. Il **primo anno del cammino di fede** si colloca all'inizio della scolarizzazione. Pertanto le parrocchie inviteranno le famiglie a far partecipare agli incontri di catechesi i bambini che hanno iniziato il primo anno della scuola primaria (I elementare - 6 anni), a partire dall'ottobre di quell'anno. Si utilizzi come libro di fede il catechismo CEI "Io sono con voi".

9. Qualora questo non fosse possibile per mancanza di catechisti e di spazi è possibile iniziare il catechismo quando i fanciulli frequentano il secondo anno della scuola primaria (II elementare - 7 anni), a partire dall'ottobre di quell'anno. Non è possibile iniziare il cammino più tardi della II elementare. Pertanto non si può iniziare il catechismo in III elementare o peggio in IV.

10. Nel secondo anno di catechesi (o terzo se si inizia a 6 anni) è possibile far accostare per la prima volta i fanciulli al sacramento della **Riconciliazione**. Non si possono accostare alla Confessione i fanciulli che non abbiano compiuto gli 8 anni di età e non abbiano fatto un intero anno di catechesi oltre a quello in corso. I fanciulli vengano abituati ad accostarsi frequentemente al Sacramento della Riconciliazione. Si utilizzi come libro di fede il catechismo CEI "Io sono con voi".

11. Nel terzo anno di catechesi (o quarto se si inizia a 6 anni) è possibile far accostare per la prima volta i fanciulli all'**Eucarestia**. Non si possono accostare i fanciulli che non abbiano compiuto i 9 anni di età. Non si possono accostare all'Eucarestia i fanciulli che nello stesso anno catechistico si sono accostati per la prima volta alla Riconciliazione, poiché deve passare un anno tra l'accostarsi per la prima volta alla Riconciliazione e all'Eucarestia. Si utilizzi come libro di fede il catechismo CEI "Venite con me".

12. Nel quarto, quinto e sesto (o quinto, sesto e settimo se si inizia a 6 anni) non è assolutamente possibile interrompere il cammino di catechesi. È certamente la fase più difficile ma altrettanto bella e coinvolgente se si imposta il cammino con una metodologia esperienziale-vocazionale. Si utilizzi come libro di fede il catechismo CEI "Venite con me" e "Sarete miei testimoni".

13. Nel settimo anno di cammino (o nell'ottavo se si inizia a 6 anni) è possibile ricevere il Sacramento della **Confermazione**. Tale tappa (e non meta del cammino) può essere celebrata dai ragazzi che hanno compiuto 13 anni di età. Non devono aver mai interrotto il cammino dalla prima comunione. Qualora, però, interrotto il cammino ci ripensino e chiedano nuovamente di essere inseriti, anche compiuti i 13 anni, dovranno fare almeno due anni di cammino. Si utilizzi come libro di fede il catechismo CEI "Sarete miei testimoni" e "Vi ho chiamato amici".

14. Il Vescovo non amministrerà più il sacramento della Confermazione per nessun motivo a ragazzi al di sotto dei 13 anni di età a partire dal gennaio 2008.

15. Il cammino, ricevuta la Confermazione, deve continuare con una proposta intelligente e vivace. Alcune parrocchie stanno sperimentando la bellezza, e la fatica, di tali proposte soprattutto in seno all'Azione Cattolica e nei gruppi Scout.

16. È necessario un **coinvolgimento dei genitori dei ragazzi** che sono in cammino di Iniziazione Cristiana. Si raccomanda ai Reverendi Parroci di incontrarli frequentemente, almeno 4 volte l'anno, usufruendo della possibilità che l'Ufficio Catechistico offre di progettare e condurre degli incontri appositi.

17. Quando i ragazzi ricevono il sacramento della Riconciliazione per la prima volta è doverosissimo invitare anche i genitori ad accostarsi. Non di rado

queste occasioni sono fonte di risveglio della fede, e motivo di conversione ulteriore.

18. Altresì quando i ragazzi si accostano all'Eucarestia, anche i loro genitori sono coinvolti nella fede alla gioia dei loro figli e lo manifesteranno in una partecipazione consapevole alla Celebrazione. È obbligo della parrocchia proporre la possibilità di prepararsi con devozione e con una catechesi adeguata. Non di rado sono i genitori stessi a chiedere momenti formativi sentendo l'inadeguatezza della loro vita di fede, che ha bisogno di essere sostenuta e vivificata.

19. In questo nostro tempo incontriamo spesso **situazioni irregolari** di coppie conviventi, divorziate risposate, sposate solo civilmente. Si raccomanda la massima delicatezza e l'accoglienza cordiale della comunità cristiana. Non è possibile però piegare alla emozionalità del momento la disciplina del Vangelo. Purtroppo **costoro l'assoluzione sacramentale non possono riceverla**, e negarla non è atto di cattiveria, ma di amore alla verità e coerenza. Pertanto non si comprendono le diversità di trattamento, e si ricorda a ciascun sacerdote che abbia facoltà, che l'assoluzione dei peccati è vincolata alle norme della Chiesa, e non alle proprie.

20. Quanto qui sopra precisato non fa altro che sviluppare quanto indicato nella *Nota*, che rimane punto di riferimento per la pastorale dell'Iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi.

21. Le precisazioni sono state lette e approvate dal Vescovo l'11 luglio 2007, nella forma espressa nell'introduzione riportata all'inizio.